

Nascite in calo, gli stranieri frenano il crollo

Pubblicato: Lunedì 30 Marzo 2009

Le donne italiane fanno meno bambini. Il fenomeno interessa in realtà gran parte dei paesi occidentali ma il nostro ne è investito in modo particolare. All'origine del calo sono **fenomeni di ordine sociale e di congiuntura economica**. L'Italia si trova agli ultimi posti per tasso di fertilità, con un valore di **1,29 figli per donna** registrato nel 2007; la media europea si attesta invece a 1,5 figli per donna.

Ad incidere nella misura su questa parabola discendente maggiore sono il **ruolo via via più emancipato della donna, ma anche il fattore economico** è poi la grande discriminante sulla decisione di mettere al mondo i figli. Il risultato di questi ed altri fattori determina quindi il calo demografico a cui sono soggetti tutti i paesi industrializzati, ad evitare il crollo sono le nascite dei cittadini stranieri, che incidono su questo versante nella misura di una nascita ogni 10 di cittadini con nazionalità italiana.

La **provincia di Varese** e la città stessa non vengono risparmiati da questa tendenza. Sebbene il numero dei nati nel capoluogo negli ultimi anni sia abbastanza regolare, con un leggero calo dal 2004 in poi, è altresì vero che a frenare il crollo dei dati anagrafici varesini è il contributo delle popolazioni straniere emigrate negli ultimi anni nel nostro territorio. I dati riportati dalle [analisi Istat](#) parlano chiaro. **Nel 2002 i nati registrati sono stati 670, nel 2003 664, nel 2004 756, nel 2005 685, nel 2006 699 e 652 nel 2007.** I dati del 2008 sono ancora parziali, hanno registrato però fino al mese di ottobre 585 nascite.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it